



Comunicato stampa

Lussemburgo, 14 dicembre 2021

La Corte dei conti europea raccomanda di fissare una nuova strategia europea per il turismo

L'UE è la regione più visitata al mondo: nel 2019, il 37 % di tutti gli arrivi di turisti internazionali l'aveva come destinazione. Secondo una relazione speciale pubblicata oggi dalla Corte dei conti europea, il sostegno dell'UE al turismo ha però bisogno di un rinnovato orientamento strategico. La Corte ha rilevato che i progetti connessi al turismo finanziati mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) hanno prodotto risultati contrastanti: alcuni erano sostenibili e hanno contribuito a promuovere l'attività turistica nella regione, altri hanno avuto solo un impatto limitato. In diversi casi, una pianificazione e procedure di selezione carenti si sono tradotte in progetti dalla portata limitata, con sforamenti dei costi e in ritardo.

Il turismo è un settore economico essenziale nell'Unione europea: nel 2019, ha rappresentato il 9,9 % del prodotto interno lordo e l'11,6 % di tutti i posti di lavoro di quest'ultima. A partire dal 2015, e fino all'insorgere della pandemia di COVID-19, la Commissione europea ha rivisto le priorità dell'UE in materia di turismo nel contesto di strategie politiche più ampie, ma non le ha tradotte in un piano d'azione concreto per sostenerne l'attuazione. In risposta alle gravi ripercussioni della pandemia di COVID-19 sul settore del turismo dell'UE, la Commissione ha presentato misure e proposte per attenuare l'impatto di tale crisi su detto settore e ha dato avvio ad azioni intese alla definizione di un'agenda per il turismo per il 2030.

“La pandemia di COVID-19 ha avuto un grave impatto sul settore del turismo dell'UE: le entrate e i flussi turistici hanno subito un brusco calo”, ha dichiarato Pietro Russo, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “Ma questo shock immediato non è la sola sfida a cui deve confrontarsi il settore turistico dell'Unione. Ve ne sono altre, più a lungo termine, connesse alla sua trasformazione verde e digitale, competitività, sostenibilità e resilienza”.

Nei casi in cui la Corte ha riscontrato che i finanziamenti UE a favore del turismo producevano un impatto meno positivo di quello auspicato, ciò era dovuto perlopiù a tre dei seguenti fattori: isolamento dei progetti che avevano ricevuto finanziamenti rispetto ad altre infrastrutture turistiche; sforzi insufficienti per promuovere i progetti in maniera efficace o utilizzo dell'infrastruttura sostenuta principalmente da parte della comunità locale, anziché dei visitatori.

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea. La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

Riguardo all'indicatore utilizzato per misurare il successo dei progetti turistici finanziati a titolo del FESR, la Corte ha rilevato i seguenti problemi: la normativa FESR per il periodo 2014-2020 includeva un solo indicatore di realizzazione comune per gli investimenti nel turismo, che però non era utilizzato da tutti gli Stati membri; durante il periodo 2014-2020 non si è fatto ricorso a indicatori di risultato comuni; con gli indicatori di realizzazione non è possibile misurare il conseguimento di tutti risultati attesi dei progetti.

Per ovviare alle criticità riscontrate, la Corte raccomanda alla Commissione di elaborare una nuova strategia dell'UE per il turismo nonché di esortare gli Stati membri ad adottare procedure di selezione degli investimenti nel settore del turismo finanziati a titolo del FESR per sostenere questo nuovo orientamento strategico.

Informazioni sul contesto

L'UE svolge un ruolo complementare nella politica del turismo, in quanto sostiene e coordina le azioni intraprese dagli Stati membri. Nel periodo 2014-2020 non vi è stata alcuna apposita dotazione finanziaria dell'UE assegnata al turismo. La Commissione ha definito l'attuale strategia dell'UE in materia di turismo nel 2010 e sostiene finanziariamente tale settore nel quadro di diversi programmi dell'UE. Per il periodo 2021-2027 la situazione è rimasta invariata.

La relazione speciale 27/2021 intitolata *“Sostegno dell'UE al turismo: c'è bisogno di un rinnovato orientamento strategico e di un migliore approccio in materia di finanziamenti”* è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).

Contatto stampa

Ufficio stampa della Corte: press@eca.europa.eu

Claudia Spiti – e-mail: claudia.spiti@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 553 547

Vincent Bourgeois – e-mail: vincent.bourgeois@eca.europa.eu – cell. (+352) 691 551 502